

lare il Monti per conoscere se abbia prodotto ricorso contro il provvedimento disciplinare ed in caso affermativo informarsi circa l'esito del ricorso stesso".-

Il rag. Monti, in seguito ad invito che gli era stato rivolto, ha fatto pervenire una dichiarazione dalla quale risulta che egli inoltrò immediatamente esposto al Direttorio del P.N.F.; che della pratica furono anche interessati diversi Gerarchi del P.N.F., ma che finora nessuna notizia ha avuto circa l'esito del ricorso.-

Dalla dichiarazione, che è in atti, risulta altresì che il Monti fu costretto a reagire a delle gravi ingiurie e che tutto l'incidente ebbe origine da uno spiraglio di luce che trapelava dalla sua abitazione durante l'oscuramento.-

Sulla base delle suddette dichiarazioni, considerato che dal punto di vista della organizzazione e produzione come Agente generale dell'Istituto il Rag. Monti operò bene ad Alessandria e sta facendo ugualmente bene a Castellammare di Stabia, rinnova la proposta di non adottare provvedimenti sospensivi nei riguardi dello stesso Monti.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta.-

o o o

b) AGENZIE GENERALI DI TRIPOLI E BENGASI -

Il Direttore Generale fa presente che le vicende della guerra nelle provincie Libiche, rendendo particolarmente difficile la vita delle Agenzie generali di Tripoli e Bengasi, indussero già la Direzione generale a prendere dei provvedimenti eccezionali a favore di esse, quali: contributi mensili a sollievo delle aumentate spese di gestione e premi di produzione fissati in misura almeno pari a quelli percepiti nel biennio 1939 - 1940.- Queste concessioni vennero fatte con la clausola che sarebbero state mantenute per tutta la durata della guerra, in quanto presupponevano una continuità di azione e quindi di rendimento produttivo per le Agen